



**I Solisti  
Veneti**



**CONCERTI PER LA PASQUA  
con il sostegno della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

**Venerdì 23 marzo 2018 - ore 21.00**

Piove di Sacco (PD) – Duomo

**I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone**

*Musiche di Haydn, Porpora, Rossini, Vivaldi, Puccini, Paganini, Carrara.*

**Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti**

**Per informazioni**

049.666128

info@solistiveneti.it

**I Solisti Veneti celebrano la Pasqua in musica nelle province di Padova e Rovigo**

**Venerdì 23 marzo 2018 alle ore 21 il Duomo di Piove di Sacco (PD) ospiterà il secondo concerto che i Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, dedicheranno alla Pasqua. Il ricco programma spazierà da Haydn a Porpora, da Rossini e Puccini a Paganini e Vivaldi, passando per il compositore contemporaneo Cristian Carrara. Il concerto, realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.**

**Venerdì 23 marzo 2018 alle ore 21 presso il Duomo di Piove di Sacco (PD), I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, daranno vita al secondo concerto dedicato alla Pasqua. L'appuntamento, realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.**

La serata prenderà avvio con una meditazione musicale intorno alle ultime frasi pronunciate da Cristo prima di spirare, grazie all'interpretazione di alcuni movimenti tratti da **Le Sette Parole di Nostro Gesù Cristo sulla Croce**, capolavoro di **Joseph Haydn** concepito in forma orchestrale come musica da eseguirsi durante le cerimonie del Venerdì Santo; dopo la lenta *Introduzione* e l'inesorabilità del *Consummatum est* sarà la volta del concitato movimento finale, *Terremoto*, terrificante descrizione della scossa che sconvolse il Calvario dopo la morte del Figlio di Dio.

Le atmosfere haydniane lasceranno spazio, in occasione del 250° anniversario della morte, a un omaggio a **Nicola Antonio Porpora**, illustre esponente della scuola napoletana di cui verrà proposto il **Concerto per violoncello e orchestra in re maggiore**; gli archi saranno inoltre protagonisti di un'opera giovanile di **Giacomo Puccini**, *I crisantemi*, da cui germineranno suggestioni musicali che illumineranno l'ultimo atto di *Manon Lescaut*, nonché di un secondo omaggio musicale che troverà spazio all'interno del concerto: i 150 anni della scomparsa di **Gioacchino Rossini**, evocati con l'esecuzione di una sua opera scritta a 13 anni da Rossini per eseguirla con un gruppo di amici, la **Sesta Sonata per archi in re maggiore "La Tempesta"**, il cui acrobatico ultimo tempo anticipa brillantemente il famoso "Temporale" del "Barbiere di Siviglia". La musica del compositore pesarese, rivisitata dal genio di **Niccolò Paganini**, si irraderà anche nelle **Variazioni di bravura sulla quarta corsa del violino sulla Preghiera "Dal Tuo stellato soglio" dal "Mosè" di Rossini** in cui il celebre tema rossiniano viene sottoposto, con la consueta maestria e l'immane virtuosismo che connota l'estro di Paganini, a continue rivisitazioni.

In prossimità della ricorrenza, il 25 marzo, della *Festività dell'Annunciazione* non potrà mancare un momento di riflessione sulla figura della Vergine Maria affidato alle architetture sonore e alle invenzioni musicali dello stupendo **Concerto in do maggiore "per la SS Assunzione della Beata Maria Vergine" per violino e archi in due cori** di **Antonio Vivaldi** con delle bellissime cadenze del violino solista.

A impreziosire il ricco programma ci sarà infine un "intermezzo" di musica contemporanea, in cui il pubblico avrà l'occasione di ascoltare in anteprima il brano *I'm home* che il giovane compositore di Pordenone residente a Roma, **Cristian Carrara**, autore di musiche strumentali e teatrali ricche di una felice vena melodica e di coloriti strumentali di grande varietà e bellezza, ha scritto nel 2018 e dedicato a "I Solisti Veneti".

**L'ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.**

**Per informazioni**

049.666128

[info@solistiveneti.it](mailto:info@solistiveneti.it)

[www.solistiveneti.it](http://www.solistiveneti.it)

**Ufficio Stampa**

Studio Pierrepi

[www.studiopierrepi.it](http://www.studiopierrepi.it)

## **I Solisti Veneti**

“I Solisti Veneti” diretti da Claudio Scimone, l’Orchestra da Camera italiana più popolare nel mondo, è stata fondata nel 1959; ha raggiunto rapidamente la vetta dei valori mondiali destando l’incondizionato entusiasmo di pubblico e di critica con più di 6.000 concerti in oltre 90 Paesi, la partecipazione ai massimi Festival Internazionali (oltre 30 concerti al Festival di Salisburgo), una discografia di oltre 350 titoli in LP, CD e DVD, una ricca serie di attività culturali e promozionali e di edizioni musicali e storiche. Il 50° anniversario de “I Solisti Veneti”, nel 2010, è stato festeggiato solennemente nella Basilica di Sant’Antonio in Padova alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana e nel dicembre 2010 con il concerto ufficiale di Natale del Senato della Repubblica.

“I Solisti Veneti” e Claudio Scimone hanno ottenuto i più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale, dal Premio Grammy di Los Angeles a numerosi Grand Prix du Disque dell’Académie Charles Cros di Parigi e quello dell’Académie du Disque Lyrique, numerosi Premi della Critica Discografica in Italia e in altri Paesi e così via, fino all’originale Premio del Festivalbar con 350.000 voti di pubblico giovanile.

Al Teatro La Fenice di Venezia è stato loro assegnato nel 2008 il Premio “Una Vita per la Musica” dell’Associazione Rubinstein, considerato in Italia come il Nobel della musica. Il Parlamento Europeo nel suo 50° anniversario (2008) ha donato a “I Solisti Veneti” una targa come “promotori straordinari della cultura al di là delle frontiere”.

Sono stati al centro di importanti programmi televisivi fra cui “Le Sette Parole” di Haydn nella Cappella degli Scrovegni di Padova (regia di Ermanno Olmi), “Vivaldi peintre de la musique” di François Reichenbach e numerosissimi altri. Hanno collaborato con i massimi cantanti e solisti della nostra epoca da Plácido Domingo ad Andrea Bocelli, José Carreras, June Anderson, Marilyn Horne, Ruggero Raimondi, Samuel Ramey, Itzhak Perlman, Sviatoslav Richter, Jean Pierre Rampal, James Galway, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Lucio Dalla e Massimo Ranieri per non dirne che alcuni.

Sono stati la prima orchestra in Italia a tenere concerti nelle sedi delle scuole di ogni ordine e grado con appositi programmi e presentazioni.

Come risultato della loro lunga e meticolosa opera di ricerca e di approfondimento culturale, hanno pubblicato un’importante serie di opere musicologiche nella loro collana “Edizioni de I Solisti Veneti” e hanno riportato alla luce, in concerto e in teatro e in parte pubblicate, centinaia di opere sconosciute del grande patrimonio musicale italiano, rivelando numerosi “grandi” del passato e curando la pubblicazione dell’opera omnia di Giuseppe Tartini. Molti fra i più noti compositori della nostra epoca, fra cui cui Ennio Morricone, Bussotti, Donatoni, R. Malipiero, Halffter, Constant, De Pablo, Corghi, Guaccero, Manzoni, Cadario, De Marzi e numerosi altri fra cui molte compositrici hanno dedicato musiche a Claudio Scimone e a “I Solisti Veneti” creando così un’importante letteratura per 10 o più archi solisti.

Per dimostrare il legame profondo esistente fra la musica veneta, l’architettura e le arti figurative hanno registrato una serie di DVD di grande importanza quali “Le Stagioni di Vivaldi nelle Ville di Palladio” (Arthaus), “Il Gloria e la musica sacra di Vivaldi in San Marco a Venezia e nella Cappella degli Scrovegni in Padova” (Dynamic), “I Concerti per flauto di Vivaldi con James Galway nel

Palazzo Ducale di Venezia” (Hardy Classic), “Il Concilio dei Pianeti di Albinoni nella Sala della Ragione di Padova” (Unitel) e molti altri.

## **Claudio Scimone**

### **Direttore**

Allievo del grande direttore greco Dimitri Mitropoulos e di Franco Ferrara, fondatore e Direttore Musicale de “I Solisti Veneti” dei quali ha diretto tutti i concerti, le registrazioni, l’opera di ricerca e le pubblicazioni, ha esordito nel campo operistico al Covent Garden di Londra con “L’Elisir d’Amore” ed ha collaborato per opere, concerti o registrazioni con molte delle massime istituzioni mondiali quali, ad esempio, l’Arena di Verona, la Fenice di Venezia, il Rossini Opera Festival di Pesaro (per le prime esecuzioni in tempi moderni di “Mosè in Egitto”, “Maometto II”, “Edipo a Colono”), il San Carlo di Napoli, l’Opera di Roma (Terme di Caracalla), la Scala di Milano, Teatri d’Opera di New York, Parigi, Madrid, Lisbona, Zurigo, ecc. e Orchestre Sinfoniche di Londra (Philharmonia e Royal Philharmonic), Bruxelles, Parigi, Tokyo, Vienna, Sydney, Montreal, Bamberger Symphoniker e numerose altre. È Direttore onorario dell’Orchestra Gulbenkian di Lisbona della quale è stato per oltre 15 anni Direttore stabile.

Ha diretto e registrato le prime esecuzioni moderne integrali di numerose opere di Rossini (“Mosè in Egitto”, “Maometto II”, “Edipo a Colono” con l’Orchestra Philharmonia di Londra, “Ermione”, “Armida” con “I Solisti Veneti”, ecc.) e di altri grandi compositori italiani (fra cui Vivaldi, Albinoni, Galuppi, Salieri) e stranieri (“Guillaume Tell” di Grétry e altre) e ancora, con la Philharmonia, la prima registrazione mondiale (l’unica tuttora esistente) delle Sinfonie di Muzio Clementi, che ha destato plauso incondizionato della critica mondiale.

Con la memorabile prima esecuzione moderna di “Orlando Furioso” (Verona 1978) con Marilyn Horne, Victoria de Los Angeles e la regia di Pierluigi Pizzi, ha rivelato al mondo l’importanza dell’opera teatrale vivaldiana. Eseguendo “Il Nascimento dell’Aurora” e “Il Concilio dei Pianeti” di Tomaso Albinoni nonché il suo intermezzo “Pimpinone” ha rivelato la bellezza dell’opera vocale di Tomaso Albinoni.

Collabora con la Fondazione Rossini di Pesaro per l’edizione dell’Opera Omnia Rossiniana e ha diretto tre “prime moderne” rossiniane al Rossini Opera Festival di Pesaro collocandosi fra i nomi storici più illustri della rassegna. Ha dedicato un’appassionata attività alla formazione musicale dei giovani, è stato docente della Classe di Orchestra nel Conservatorio di Venezia e per quasi 30 anni Direttore del Conservatorio Superiore di Musica di Padova tenendo corsi di perfezionamento in numerosi Paesi.

Anche per tale opera ha ricevuto dalla Presidenza della Repubblica Italiana l’onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica). È con Pino Donaggio, l’unico musicista ad aver ricevuto dalla Regione del Veneto il Leone del Veneto conferito all’unanimità dal Parlamento Regionale. L’Università di Padova gli ha recentemente conferito la laurea honoris causa in Giurisprudenza; nel corso di tale cerimonia solenne ha tenuto una “lectio magistralis” su “L’evoluzione storica del rapporto fra l’interpretazione del diritto e l’interpretazione musicale”. Nel 2017 l’ 8.o International Catholic Music Festival gli ha tributato il Premio alla Carriera .

